

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI CREMONA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00224

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE LOMBARDIA

2

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

DETTO... FATTO! Opportunità per una cittadinanza attiva

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore Educazione e Promozione Culturale - Aree:
03 Animazione culturale verso giovani;
06 Educazione ai diritti del cittadino.

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Il contesto entro cui si inserisce il progetto è quello del territorio della provincia ed in particolare del comune di Cremona: 69,7 kmq per 71.401 residenti (37.782 donne e 33.619 uomini).

I soggetti promotori del progetto sono: **Servizio Informagiovani, Ufficio Progetti Strategici** del Comune di Cremona ed il **Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Cremona** (Cisvol).

L'obiettivo è quello di promuovere una cittadinanza attiva e responsabile che comporta la conoscenza di varie dimensioni, quali: la partecipazione, l'associazionismo, i diritti ed i doveri, l'impegno nella comunità nonché le opportunità offerte dai diversi organismi ed istituzioni.

I destinatari finali del progetto saranno in particolare i giovani, i disoccupati ed inoccupati, i pensionati e le persone prossime al pensionamento nonché le associazioni di volontariato della provincia di Cremona.

Beneficiario indiretto del progetto sarà la cittadinanza tutta: la comunità locale, la popolazione temporaneamente presente in città (*city user*), tutti coloro che sono raggiunti dai sistemi di comunicazione/informazione attivati dal Comune di Cremona e da Cisvol.

Si intende dunque avviare e potenziare un'intensa promozione della partecipazione attiva alla vita della comunità e del volontariato, fornendo competenze spendibili anche nel modo del lavoro, andando ad intercettare la popolazione inattiva in particolare tra le seguenti categorie di destinatari:

1 - Studenti

Cremona è sede di istituzioni scolastiche, di tutti gli ordini, anche universitarie. Sono presenti, infatti, 84 istituti (61 pubblici e 23 privati) con circa 15.105 iscritti (a.s. 2012/2013).

Nel target giovani i destinatari privilegiati, ma non esclusivi, del progetto saranno gli **studenti delle Università** che a breve si confronteranno con il mondo del lavoro e con i quali, attualmente, sono minori le progettazioni condivise rispetto a quelle che coinvolgono gli studenti di scuole di altro grado.

Gli iscritti nell'anno scolastico 2012/2013 erano 1386 (dati al 31/12/2013 - Annuario Statistico Comune di Cremona 2014).

2 - Disoccupati ed inoccupati

Il quadro complessivo in provincia di Cremona è andato drammaticamente peggiorando negli ultimi anni, passando da 17.719 persone in stato di disoccupazione nel 2005 a 38.038 nel 2013 :

Tav. 5.19 – Utenti in stato di disoccupazione. Centri per l'impiego della provincia di Cremona. Anni 2005-2013.

	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005
Occupati in lista di mobilità	928	1.274	1.196	1068	888	652	571	527	425
Occupati a tempo determinato di breve periodo	5.278	4.678	3.698	2832	2569	1795	1428	1137	690
Lavoratori in attività di tirocinio o stage	19	51	49	56	62	77	62	44	56
Lavoratori "occupati con reddito entro i limiti previsti"	412	376	291	328	379	248	271	349	317
Disoccupati	15.986	23.478	20.938	19521	18437	15773	14681	14488	13907
Inoccupati	2.435	3.457	3.065	2913	2721	2427	2429	2494	2324
Iscritti non attivi	12.980	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	38.038	33.314	29.237	26.718	25.056	20.972	19.442	19.039	17.719

Fonte: Centro per l'impiego di Cremona

3 - Pensionati

Totale *pensionati vigenti* in provincia di Cremona 2014: 123.284 (tot. abitanti 361.610). La percentuale dei pensionati sui residenti raggiunge quasi il 30%, è fondamentale pertanto coinvolgere il più possibile questa categoria e stimolarne la partecipazione a quelle attività in ambito non lavorativo che contribuiscono allo sviluppo della comunità.

(Annuario Statistico Regionale: <http://www.asr-lombardia.it/ASR/lombardia-e-province/assistenza-e-previdenza-sociale/pensioni/tavole/12678/>)

Analisi dei destinatari potenzialmente intercettati dal Servizio Informagiovani

Il servizio Informagiovani si occupa di:

- progettazione e realizzazione di iniziative con le università cremonesi
- gestione dello Sportello ISU - servizio di Assistenza e Consulenza studenti universitari della città di Cremona
- gestione degli sportelli specialistici collegati
- progettazione e realizzazione di iniziative di orientamento scolastico/formativo e professionale
- partecipazione e gestione di reti informative locali, regionali e nazionali
- organizzazione di attività, eventi e progetti finanziati a livello provinciale, regionale, nazionale e comunitario e delle relative procedure di rendicontazione
- reti di comunicazione multimediale

Nel 2014 lo sportello di Informagiovani ha registrato più di 28.000 accessi. L'utenza femminile rappresenta la maggioranza.

Provenienza: i residenti in città sono il 71%. Dalla provincia arrivano il 18% degli utenti, mentre l'11% è rappresentato dalle province limitrofe.

Il 76% delle persone che frequentano lo sportello ha un'età inferiore ai 29 anni, confermando il consolidamento di un pubblico formato da studenti e da giovani, spesso in cerca di una prima occupazione, di un percorso formativo o professionale. La fascia under 18 è il 12%.

Le numerose azioni informative e di orientamento realizzate presso le scuole secondarie di primo e secondo grado, gli eventi (Saloni, Job Day, -iniziative legate al lavoro stagionale, ecc.) costituiscono un volano per avvicinare i giovani al servizio, soprattutto per la specificità e l'affondo personalizzato e consulenziale delle attività. Le scuole, inoltre, indirizzano studenti e famiglie nei momenti "critici" (scelta dei percorsi di studio e ri-orientamento in particolare).

E' equamente distribuita la presenza degli utenti nelle fasce d'età 19/24 anni, 25/28 anni e gli over 29, le cui richieste riguardano l'inserimento nel mondo del lavoro e i percorsi di formazione professionale, universitari e post universitari.

Il target degli over 29 si rivolge al servizio soprattutto per la ricerca del lavoro o di percorsi formativi di riqualificazione.

Gli over 35 si rivolgono all'Informagiovani principalmente per la ricerca del lavoro, spesso perché espulsi o perché in situazione di crisi aziendale; ma anche per usufruire di servizi di orientamento alla scelta dei propri figli, per conoscere l'offerta formativa del territorio e dei corsi del tempo libero o degli enti a cui rivolgersi per richieste di consulenza (sportelli specialistici, associazioni di volontariato).

Titolo di studio: con il 39%, il titolo di studio più diffuso è il diploma di secondo grado; 32% gli utenti con la licenza media (da ricondurre alla presenza di studenti, giovanissimi e disoccupati, licenziati, cassaintegrati che si rivolgono ai servizi, cittadini extracomunitari senza titoli di studio o con titoli di studio non riconosciuti).

Occupazione: la percentuale degli studenti rimane molto alta (42% del totale), quella dei disoccupati è cresciuta passando dal 45% al 49%; si è contratta invece quella degli occupati (-5%) dal 2013 al 2014.

Accesso al servizio: il passaparola rappresenta lo strumento di maggiore diffusione del servizio (50%). La modalità di accesso al servizio tramite internet (siti e social network gestiti) è del 11%.

Servizi conosciuti e utilizzati: CVQUI ha fatto da traino a tutti i servizi dedicati al lavoro (annunci e dossier dedicati, servizi di accompagnamento alla redazione dei cv e delle lettere di presentazione, servizi di orientamento, banca dati concorsi, ecc.) che sono i più conosciuti (61%), il 62% di coloro che frequentano lo sportello dichiara di aver usufruito durante l'anno di uno o più servizi. Anche i supporti informatici attivi presso lo sportello al pubblico (Internet, pc free e skype) sono utilizzati con sempre

maggior frequenza per la ricerca del lavoro (scrittura del cv e della lettera di presentazione, ricerca online del lavoro, autocandidature online, ecc.). Per quanto riguarda l'utilizzo di Internet, l'utenza che ne usufruisce è rappresentata maggiormente da cittadini extracomunitari e comunitari. Significativo è anche il numero di utenti che utilizzano l'Internet Point per la ricerca del lavoro, per accedere alla propria casella di posta, ai portali degli atenei o ai propri profili sui social network.

Cisvol, CSV di Cremona Cremona è il Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Cremona.

Offre consulenza, assistenza, formazione, informazione, documentazione e promozione a favore delle associazioni di volontariato. Sul territorio provinciale è presente con una sede centrale a Cremona e due delegazioni a Crema e Casalmaggiore-Gussola.

Come tutti i Centri di Servizio, è un ente previsto dalla Legge quadro sul Volontariato 266/91. I Centri Servizi sono gestiti da associazioni di volontariato, finanziati dalle fondazioni di origine bancaria. In Lombardia forniscono il loro contributo Cariplo e Banca del Monte di Lombardia.

Il mondo del volontariato cremonese registra i seguenti dati:

numero di organizzazioni no profit attive con volontari nel comune di Cremona: 535

numero di volontari delle organizzazioni no profit attive nel comune di Cremona: 9064 (Istat 2011)

numeri di organizzazioni socie Cisvol (2015): 107.

Tutti i servizi vengono resi di norma in modo gratuito a tutte le organizzazioni di volontariato, iscritte e non alle sezioni provinciali e regionale del Registro regionale del volontariato. I servizi sono disponibili anche per gli altri soggetti del Terzo settore, enti pubblici ed enti non profit. Le aree di intervento sono diverse: Promozione, Consulenza, Formazione, Progettazione, Comunicazione, Documentazione, Archivio documenti e altri servizi.

Nell'ambito della Promozione del Volontariato che il CSV ha messo in campo, si è rivelato uno strumento particolarmente efficace il Servizio della Bacheca del Volontariato, promosso nella prima metà dell'anno 2012. Il Servizio ha avuto avvio a giugno 2012 con le prime segnalazioni di volontari e richieste da parte delle associazioni.

Ha come destinatari le organizzazioni di volontariato, le cooperative sociali ecc. ma anche agli aspiranti volontari. Si divide in sue sezioni: CERCO, OFFRO.

CERCO: le associazioni interessate compilano un modulo on line di specifica richiesta di un profilo di volontario inserendo alcune informazioni sull'organizzazione e i contatti del referente dei volontari. Tali dati vengono poi inseriti in una scheda che, successivamente alla validazione, viene pubblicata sul sito www.cisvol.it e riprodotta in cartaceo a scopo promozionale.

OFFRO: la sezione offro premette agli aspiranti volontari di inserire la propria candidatura on line sul sito Cisvol specificando un interessamento relativamente ad una scheda in particolare. L'aspirante può decidere di contattare autonomamente l'associazione ma nella maggior parte dei casi, nonostante abbia già individuato un contesto di interesse a cui fare riferimento, decide di fare comunque un colloquio con l'operatore del servizio per avere una visione delle possibilità di a 360 gradi. Oltre alle richieste di orientamento che arrivano dalla bacheca, ci sono altre richieste telefoniche o da front office che sfociano quasi sempre nella realizzazione di un colloquio. Di seguito alcuni dati:

Bacheca **Cerco** Volontari:

2012	17 Schede prodotte
2013	13 Schede prodotte
2014	24 Schede prodotte
2015 (primi 9 mesi)	20 Schede prodotte

Bacheca **Offro** Volontariato:

2012 (da giugno 2012)	28 richieste on line
2013	65 richieste on line

2014	82 richieste on line
2015 (primi 9 mesi)	35 richieste on line (primi 9 mesi)

Richiesta orientamento da front office/mail/ tel.:

2012	36
2013	23
2014	50
2015	45 (primi 9 mesi)

Totale colloqui di orientamento svolti:

2012	64
2013	88
2014	132
2015	80 (primi 9 mesi)

Età media degli aspiranti volontari: 28 anni

A questo strumento hanno acceso anche studenti minorenni che frequentano le scuole superiori. Ciò ci permette di ricordarci con le stesse e creare alleanze e collaborazioni con vari istituti e proporre momenti di promozione del volontariato con le singole classi o durante i monte ore e le assemblee.

Ufficio Progetti e Risorse

L'Ufficio Progetti e Risorse nasce dall'esigenza di dotare l'Amministrazione comunale di una struttura in grado di favorire il reperimento di risorse regionali, nazionali ed europee. L'Ufficio attualmente collabora con tutti i Settori dell'ente e supporta la costituzione di partnership locali, europee ed internazionali per la presentazione di proposte progettuali.

L'Ufficio ha le seguenti funzioni:

- ricognizione e diffusione delle informazioni riguardanti le opportunità di finanziamento e la costituzione di partnership, a sostegno delle progettualità di tutto l'Ente;
- supporto alla redazione di proposte progettuali su diverse linee di finanziamento nonché alla gestione delle partnership territoriali;
- assistenza alle attività di gestione e rendicontazione dei progetti approvati e relazione con gli Enti finanziatori,
- gestione informatizzata database delle progettualità dell'Ente;
- formazione del personale dell'Ente relativamente al ciclo di progetto;
- informare, orientare e sensibilizzare alla conoscenza di normative, politiche e programmi comunitari;
- traduzione, interpretariato e formazione linguistica, rivolta principalmente ai volontari in servizio civile ed europeo.

L'Ufficio, ad oggi, non offre servizi diretti al pubblico, tuttavia supporta tutti quei soggetti che cooperano con l'Amministrazione nelle attività sopra descritte. Attualmente (ottobre 2015) sono attive progettazioni con le seguenti categorie: cooperative: 9, comuni: 9, province: 1, associazioni: 12, parchi: 5, università: 3, privati: 10, altri enti pubblici: 32. TOT. 81

Esigenze problematiche di contesto emerse dalla quotidianità del lavoro a contatto con le organizzazioni ed i cittadini che usufruiscono dei servizi:

- esigenza dei diversi soggetti territoriali che si occupano di questi temi di fare rete con altre realtà limitrofe e di sviluppare sinergie di collaborazione;
- incremento del numero di bisogni che le associazioni si trovano ad intercettare che si adatta ai cambiamenti che vive la società e che gli ultimi anni di crisi economica hanno acuito;
- l'estrema frammentazione dell'associazionismo cremonese: tante associazioni sparse sul territorio con piccoli numeri di volontari;

- all'interno delle organizzazioni il numero dei volontari attivi e molto impegnati è sempre esiguo a fronte delle attività svolte (pochi che fanno tanto). Da qui l'esigenza di ampliare il bacino di partecipazione;
- necessità di aumentare la conoscenza delle opportunità di partecipazione alla vita attiva della comunità;
- il desiderio di giovani, in attesa di lavoro o in formazione, di mettere alla prova le loro capacità e sperimentarsi operativamente in contesti organizzativi;
- le richieste da parte di insegnanti di aprire il mondo della scuola ad esperienze arricchenti per gli studenti e di contatto con il territorio, che possano coinvolgere la scuola e di conseguenza le famiglie, collegandole con i servizi e le risorse del territorio;
- il consolidarsi, negli ultimi anni, del numero di persone non impegnate nello studio, né nel lavoro, né nella formazione né in attività di volontariato;
- l'aumento delle richieste di volontariato tra cittadini disoccupati che sono in attesa di lavoro e che faticano a trovarlo ma che desiderano comunque rendersi utili alla cittadinanza.

Offerta sul territorio di servizi analoghi

Per favorire la connessione fra i soggetti del territorio che operano nell'ambito dei servizi e delle politiche per i giovani, *l'Agenzia Servizi Informagiovani* ha creato nel tempo una rete di collaboratori nei diversi ambiti che garantiscono la possibilità di conoscere in tempo reale progetti, informazioni ed interventi dedicati ai giovani e alle famiglie. Grazie a questa rete ha realizzato un *data base* di schede pubblicate online che permettono di conoscere in tempo reale informazioni, indirizzi, corsi, iniziative. Le collaborazioni nascono sia dalla realizzazione delle attività routinarie del servizio, sia dalla realizzazione di progetti in differenti soggetti, tra i più significativi: Regione Lombardia; Provincia di Cremona; Comuni della provincia di Cremona - sportelli Informagiovani, organizzazione di iniziative di orientamento; Istituti scolastici di primo e secondo grado di Cremona (iniziative di orientamento); Università (attraverso lo Sportello Assistenza Studenti Universitari) Fondazione Città di Cremona; enti no profit e del privato sociale, realtà attive nel terzo settore, ecc. Il *data base* comporta la collaborazione con altri soggetti nell'ambito formativo e lavorativo del territorio e non solo, a titolo esemplificativo: sportelli Informagiovani (collegati in rete a quello di Cremona), CISVOL (sportello informativo sulle opportunità offerte dal terzo settore), Servimpresa (che diffonde informazioni e consulenza sull'imprenditoria giovanile).

Le *politiche della cittadinanza attiva* sul territorio della città sono promosse da servizi organizzati da enti pubblici e non, alcuni con approccio generalista altri con un taglio più specifico.

All'interno del Comune di Cremona: il Servizio Politiche Giovanili promuove soprattutto il Programma Erasmus + - Servizio Volontario Europeo (KA1) e si occupa di accoglienza ed invio dei volontari europei. Supporta inoltre, in collaborazione con l'Ufficio Progetti e Risorse, gruppi ed organizzazioni giovanili nella predisposizione e presentazione di progetti di scambio, formazione ed approfondimento in campo europeo e nella ricerca di partner.

Sul territorio sono presenti altri enti locali che svolgono un ruolo informativo sulle politiche comunitarie, nazionali, regionali, i bandi e le opportunità di finanziamento – che si rivolgono al Terzo Settore e non solo - tra i quali: la sede territoriale di Regione Lombardia e l'Azienda Speciale Servimpresa della Camera di Commercio di Cremona che rivolge un servizio alle imprese, imprenditori, neo-imprenditori, disoccupati.

Anche la Provincia di Cremona si occupa di politiche europee e di programmazione comunitaria, nazionale e regionale rivolte al Terzo Settore, dalla ricognizione degli strumenti e dei fondi attivabili per

la realizzazione dei progetti di interesse per il territorio provinciale, attraverso l'analisi delle possibilità offerte dai diversi enti nazionali e non.

Sul versante privato la società di consulenza Zenobia, traiettorie per l'innovazione sociale, offre: supporto per la costruzione e lo sviluppo di reti in relazione alla progettazione, con particolare riferimento ai programmi in campo sociale, culturale, educativo; consulenza e formazione per lo sviluppo della progettazione nell'ambito del Erasmus +, consulenza e supervisione per lo sviluppo di progetti di servizio volontario europeo.

Tra gli altri enti che operano sui temi di interesse complementare a quelli qui trattati segnaliamo Reindustria – Agenzia Cremona Sviluppo, risorsa preziosa per le progettazioni che riguardano lo sviluppo locale e l'internazionalizzazione delle imprese. Si occupa anche di informazione e formazione con l'attuazione di percorsi di crescita.

Fuori dal territorio cremonese, ma risorsa preziosa per le opportunità giovanili a livello internazionale, è la Cooperativa sociale Tempo Libero di Brescia che ha svolto fino al 2008 le funzioni di ente d'invio per gli aspiranti giovani volontari europei di Cremona

L'Auser Provinciale di Cremona (associazione per l'invecchiamento attivo) inizia ad operare nel 1989, come struttura decentrata dell'AUSER Nazionale. È iscritta al Registro Generale del Volontariato della Regione Lombardia, è componente attiva del Cisvol, del Forum del Terzo Settore della Provincia di Cremona e dell'osservatorio sulla condizione degli anziani nella Provincia di Cremona. L'Auser provinciale di Cremona è costituita da 52 associazioni locali, fortemente attive e radicate nel territorio provinciale, più di 8.000 soci e un migliaio di volontari.

I settori in cui opera l'Auser Provinciale di Cremona sono:

SOCIALE attraverso il Filo d'Argento, il servizio che fornisce compagnia, informazioni e aiuto concreto agli anziani soli, e alcune Associazioni Locali Affiliate, che operano nell'area dei servizi socio-assistenziali e in alcuni casi gestiscono centri sociali.

VOLONTARIATO CIVICO, attraverso convenzioni con alcuni Comuni, che riguardano alcuni servizi svolti a favore della comunità.

In particolare a Cremona le attività di volontariato civico prevedono l'assistenza agli alunni sui mezzi di trasporto pubblico e scuola-bus e la sorveglianza nei momenti di entrata ed uscita di alcune scuole.

CULTURA convenzioni con il Comune di Cremona per l'assistenza al servizio di sorveglianza e accoglienza, nei giorni festivi e prefestivi, nelle sedi dei musei delle città.

EDUCAZIONE PERMANENTE: dal 1996 è attiva l'Università Popolare della LiberEtà, che offre corsi e laboratori pensati per tutte le età, a partire dalla convinzione che il diritto di apprendere sia lo strumento per realizzare il confronto intergenerazionale, interculturale e favorire la cittadinanza attiva di tutte le età.

L'Associazione unitaria pensionati di Cremona promuove azioni finalizzate a consolidare e valorizzare la partecipazione della popolazione anziana alla vita attiva del proprio territorio di residenza. I Centri Sociali Anziani del Comune di Cremona sono sede permanente di vita associativa a carattere volontario, aperti a tutti e sono luoghi di aggregazione, incontro e integrazione sociale che favoriscono il benessere psicofisico delle persone anziane, attraverso l'attivazione di specifiche attività e iniziative.

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto intende promuovere una cittadinanza attiva e responsabile che comporta la conoscenza di varie dimensioni, quali: la partecipazione, l'associazionismo, i diritti e i doveri, l'impegno nella comunità.

L'obiettivo è inoltre la promozione dell'integrazione sociale e lavorativa dei giovani, dei disoccupati e inoccupati in generale di chi non è inserito nel mercato del lavoro né in percorsi di studio o di formazione.

In particolare si intende:

Obiettivi:	Indicatori riferiti al contesto e risultati previsti:
1) creare alleanze e cooperazione tra i soggetti coinvolti sui temi della partecipazione e della cittadinanza attiva	almeno due progettazioni condivise, con almeno 3 soggetti
2) potenziare la conoscenza del Terzo Settore cremonese al fine di ampliare il numero di persone sensibilizzate alle esperienze di volontariato e di cittadinanza attiva e, nello stesso tempo, di creare concrete occasioni di incontro, scambio e collaborazione tra cittadini e organizzazioni locali	almeno 3 eventi condivisi, con almeno 3 soggetti coinvolti
3) sistematizzare l'attività di promozione della cittadinanza attiva che si rivolge sia ai giovani sia agli adulti ed alle persone che hanno terminato la loro esperienza lavorativa e che non hanno mai svolto attività volontarie	2 campagne informative rivolte ai destinatari individuati (giovani, disoccupati, inoccupati, ecc.)
4) promuovere iniziative, servizi e favorire la conoscenza delle opportunità che riguardano gli ambiti di vita dei cittadini ed in particolare dei giovani al fine di valorizzare la loro partecipazione, proponendo varie opportunità affinché possano diventare più attivi, integrati e consapevoli dei propri diritti e doveri (ad esempio: Misure del Piano Garanzia Giovani, Programma europeo Erasmus + ed Europa per i Cittadini)	almeno 3 eventi per la promozione dei temi trattati
5) supportare i giovani nei processi decisionali per la maturazione di progetti verso la transizione alla vita adulta	almeno 10 percorsi di accompagnamento rivolti ai giovani
6) valorizzare le competenze acquisite da chi svolge attività in ambito non formale	1 strumento di rilevazione delle competenze acquisite
7) costruire canali di dialogo intergenerazionale tra junior e senior	almeno 5 percorsi di accompagnamento destinati a giovani volontari per l'inserimento in associazioni costituite prevalentemente da senior
8) operare un raccordo fra i giovani e le realtà territoriali incrementando i rapporti fra giovani\studenti ed enti, organizzazioni e servizi	almeno 5 eventi rivolti agli studenti, 300 giovani incontrati

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

8.2 *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

8.3 *Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

Diagramma di Gantt – Tempistica delle attività previste per ogni sede - Mese	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Informagiovani												
ATTIVITÀ 1 - Funzione informativa e promozionale												
ATTIVITÀ 2 Networking												
Cisvol												
ATTIVITÀ 1 - Formazione e conoscenza sul servizio CSV in generale e sull'area promozione in particolare												
ATTIVITÀ 2 1) gestione del servizio Bachecca del Volontariato e dei contatti con le associazioni e i volontari 2) sviluppo e implementazione di nuove reti di contatti al fine di ampliare il bacino di destinatari delle azioni di promozione												
ATTIVITÀ 3 1) approfondimenti e ricerche legate alle competenze del volontariato e produzione di materiale 2) creazione di momenti formativi e di approfondimento sulle tematiche delle competenze del volontariato con il coinvolgimento delle associazioni												
ATTIVITÀ 4 1) Promozione del volontariato estivo 2) Sviluppo di materiale sulle competenze del volontariato												
ATTIVITÀ 5 1) Promozione dello Sportello Scuola-Volontariato 2) Sviluppo di contatti tra le associazioni e le scuole del territorio al fine promozionale e operativo												
Ufficio Progetti e Risorse												
ATTIVITÀ 1 - Funzione Informativa												
ATTIVITÀ 2 - Supporto alla progettazione												
ATTIVITÀ 3 - Organizzazione eventi												

Sede Informagiovani – 1 volontario

ATTIVITÀ 1: Funzione informativa e promozionale

RUOLO DEL VOLONTARIO

- Supporto all'accoglienza ed individuazione delle necessità informative per il front-office del servizio
- Supporto alla ricerca delle informazioni ed al loro aggiornamento
- Aggiornamento del materiale informativo, archiviazione e gestione documentari
- Supporto alla realizzazione di iniziative informative e di orientamento nelle scuole (con docenti, studenti e famiglie) e presso lo sportello
- Organizzazione e gestione spazi del servizio, dei materiali e degli strumenti informativi per renderli attrattivi e facilitare l'accesso all'utenza
- Partecipazione alla progettazione dei contenuti da promuovere attraverso vari sistemi di comunicazione utilizzati dal servizio
- Coinvolgimento nella gestione dei principali strumenti per il governo delle informazioni (banche dati, siti) con specifica attenzione a quelli più utilizzati dal target di riferimento
- Aggiornamento e implementazione delle pagine del sito web del servizio, dei siti e delle piattaforme tematiche gestite, dei social media (facebook, twitter, youtube, pinterest, ecc.) e dei canali informativi e comunicazionali del Servizio

DURATA: dal 1° al 12° mese

ATTIVITÀ 2: Networking

RUOLO DEL VOLONTARIO

- Coinvolgimento nel raccordo con altri settori, servizi e soggetti del territorio per la promozione delle iniziative condivise
- Partecipazione ai tavoli di lavoro ed alle riunioni tra i diversi soggetti

DURATA: dal 4° al 12° mese

RISORSE UMANE:

4 esperti tecnici dell'Informagiovani con competenze relative alla gestione della documentazione, all'attività di back office e sportello, alla comunicazione e alla promozione delle informazioni.

RISULTATI ATTESI ED INDICATORI:

Per il monitoraggio dell'andamento delle attività previste verranno presi in considerazione i seguenti indicatori al fine di valutare i risultati raggiunti:

Attività	Indicatori	Risultati attesi
Attività 1 – Funzione informativa e promozionale	N° contatti di front-office N° delle iniziative informative e di orientamento-numero incontri (nelle scuole con docenti, studenti e famiglie) numero iniziative e di partecipanti Presenza\assenza di un questionario di gradimento sulle attività di front-office N° di azioni di comunicazione e di promozione rivolti al target specifico N° delle pagine del sito web aggiornate N° locandine, depliant, brochure prodotti	Conoscenza delle modalità di accoglienza; Adeguato gradimento delle attività informative e orientative Realizzazione di almeno 3 iniziative informative e di orientamento Incrementato numero delle informazioni diffuse sulle iniziative e le opportunità per i giovani

Attività 2 – Networking	N° di riunioni e tavoli di coordinamento tra diversi settori ed enti N° e tipologia di diversi soggetti coinvolti (privato, pubblico, comunale, provinciale ecc.) N° delle iniziative condivise con altri soggetti	Incrementata attività di cooperazione con altri enti, settori, soggetti del territorio.
----------------------------	--	---

Sede Cisvol – 1 volontario

Il volontario in Servizio Civile verrà affiancato principalmente al settore Promozione ma dovrà anche interfacciarsi con le aree Comunicazione e Formazione. Inoltre parteciperà agli incontri di Staff che hanno cadenza mensile e che coinvolgono anche gli operatori delle due delegazioni.

ATTIVITÀ 1

Formazione e conoscenza sul servizio CSV in generale e sull'area promozione in particolare

RUOLO DEL VOLONTARIO

- supporto nella mappatura delle associazioni iscritte alla bacheca del volontariato
- sostegno nell'aggiornamento delle schede esistenti on line
- supporto operativo nell'aggiornamento della Banca Dati
- collaborazione nel veicolare la promozione della Bachecca durante l'evento *Festa del Volontariato* come canale di visibilità del servizio stesso
- supporto all'attività di smistamento delle schede alle delegazioni casalasca e cremasca
- supporto nel contatto con i referenti delle associazioni
- collaborazione nella cura della bacheca cartacea in ufficio e suo costante aggiornamento
- supporto nel contatto periodico degli aspiranti volontari dopo il colloquio di orientamento per verificare loro inserimento presso le associazioni

DURATA: 1° mese

ATTIVITÀ 2

- 1) gestione del servizio Bachecca del Volontariato e dei contatti con le associazioni e i volontari
- 2) sviluppo e implementazione di nuove reti di contatti al fine di ampliare il bacino di destinatari delle azioni di promozione

RUOLO DEL VOLONTARIO

- supporto nell'aggiornamento costante della banca dati
- supporto nella mappatura degli orientamenti negli ultimi tre/sei mesi e verifica di un'avvenuta operatività, valutazioni e considerazioni
- collaborazione nella promozione allargata della Bachecca del Volontariato
- collaborazione nella promozione mirata della Bachecca del Volontariato
- ausilio nello sviluppo di materiale promozionale ad hoc e di occasioni di momenti di presentazione del servizio;
- sostegno nella gestione di incontri con le associazioni già iscritte e verifica/valutazione degli accessi in un tempo di 6/12 mesi
- sostegno nella valutazione con le associazioni di elementi di criticità e al contrario punti di forza
- supporto nella creazione di contatti con le Università e gli studenti universitari
- supporto nell'attivazione di una promozione mirata che abbia come destinatari gli studenti universitari frequentati le sedi cittadine;
- collaborazione nel lavoro di back office e inserimento dati.

DURATA: 2°, 3° e 4° mese

ATTIVITÀ 3:

- 1) approfondimenti e ricerche legate alle competenze del volontariato e produzione di materiale
- 2) creazione di momenti formativi e di approfondimento sulle tematiche delle competenze del volontariato con il coinvolgimento delle associazioni

RUOLO DEL VOLONTARIO

- supporto all'aggiornamento della Banca Dati e delle mailing list
- supporto nella promozione di un corso di formazione per Aspiranti Volontari
- collaborazione alla costruzione di approfondimenti e ricerche sulle competenze del volontariato
- supporto nell'individuazione di uno strumento di rilevazione delle competenze del volontariato
- collaborazione nella produzione di interviste alle associazioni
- ausilio nella costruzione di momenti formativi per le associazioni finalizzate a capitalizzare il patrimonio umano volontario, ad intercettare nuovi volontari, a saper accogliere nuove risorse
- supporto nello sviluppo di momenti di confronto con le associazioni finalizzati all'individuazione di risposte o suggerimenti per supportare bisogni specifici ed esigenze
- ausilio nel lavoro di back office e inserimento dati
- supporto nella produzione di un opuscolo di promozione dei campi estivi di volontariato

DURATA: 5°, 6° e 7° mese

ATTIVITÀ 4

Promozione del volontariato estivo

Sviluppo di materiale sulle competenze del volontariato

RUOLO DEL VOLONTARIO

- Supporto nell'aggiornamento della banca dati
- Sostegno nell'organizzazione di momenti pubblici di promozione dei campi estivi di volontariato,
- Collaborazione nella promozione di momenti di conoscenza dei campi estivi presso gli istituti scolastici cremonesi
- Collaborazione nell'elaborazione di un documento di approfondimento sulle competenze del volontariato
- Supporto nella costruzione di un momento pubblico di condivisione dell'elaborato sulle competenze del volontariato
- Sostegno nella creazione di una progettualità legata alle associazioni della bacheca che danno disponibilità a fare percorsi nelle scuole
- Supporto nell'elaborazione di progetti in sinergia tra associazioni da presentare alle scuole
- Sostegno all'attività di promozione dei progetti nelle scuole

DURATA: 8°, 9° e 10° mese

ATTIVITÀ 5

Promozione dello Sportello Scuola-Volontariato

Sviluppo di contatti tra le associazioni e le scuole del territorio al fine promozionale e operativo

RUOLO DEL VOLONTARIO

- Supporto nell'aggiornamento della banca dati e delle schede con durata annuale
- Sostegno nella produzione di materiale promozionale ad hoc per la scuola da diffondere nell'Anno Scolastico successivo.
- Aiuto nella produzione di considerazioni e valutazioni sul percorso svolto nell'area promozione nell'arco di un anno come restituzione alle associazioni
- Collaborazione nella stesura di un report sulle attività svolte dal servizio della bacheca del volontariato

DURATA: 11° e 12° mese

RISORSE UMANE:

Un coordinatore del Centro Servizi per il Volontariato esperto nel funzionamento dei CSV nelle varie Aree sia a livello regionale che nazionale;

un operatore di Promozione e Orientamento al volontariato esperto delle caratteristiche del Terzo Settore Cremonese, delle dinamiche territoriali di reclutamento e formazione dei volontari e con contatti e competenze legate al mondo delle scuole cremonesi;

un operatore dell'area Comunicazione, che si interfaccia con l'area Promozione nell'ambito delle attività di visibilità delle associazioni e di diffusione delle news che le riguardano.

RISULTATI ATTESI ED INDICATORI:

Attività	Indicatori	Risultati attesi
Attività 1 – formazione e conoscenza sul servizio CSV	N° schede aggiornate in Banca Dati N° contatti referenti con le associazioni N° contatti con aspiranti volontari (N° giovani, disoccupati, inoccupati, pensionati)	Incremento del numero di cittadini che diventano volontari attivi rispetto all'anno precedente Aumentate occasioni di conoscenza e di incontro tra cittadini e organizzazioni Incrementato il numero delle associazioni che compilano la scheda della bacheca del CSV
Attività 2 - Gestione Servizio Bacheca Volontariato Sviluppo e implementazion e nuove reti	N° incontri con le associazioni N° incontri con studenti universitari N° incontri con studenti N° di materiale promozionale ad hoc redatto	Realizzazione delle iniziative informative e di materiale promozionale per le scuole Aumentate le occasioni di incontro e i momenti di dialogo tra organizzazioni e giovani studenti Aumentare il numero di incontri di promozione negli istituti cittadini
Attività 3 – Competenze del volontariato Momenti formativi	N° momenti formativi per aspiranti volontari N° opuscoli di promozione Presenza\assenza di uno strumento di rilevazione delle competenze del volontariato N° interviste alle associazioni	Incrementare il numero dei nuovi volontari formati Incrementare il numero di consulenze legate all'orientamento e alla gestione dei volontari con le organizzazioni Aumentare il numero dei volontari che decidono di intraprendere un'esperienza di volontariato nazionale e/o internazionale
Attività 4 - Promozione del Volontariato estivo, sviluppo di materiale competenze volontariato	N° momenti pubblici di promozione dei campi estivi Presenza\assenza di un documento di approfondimento sulle competenze del volontario N° incontri tra associazioni e scuole	Incrementato il numero dei partecipanti ai campi estivi Potenziare la rete di collaborazione che le scuole attivano con le organizzazioni Aumentare il numero degli istituti che fanno rientrare nel POF le esperienze di volontariato e riconoscono valore educativo/didattico e formativo alle stesse

Attività 5 – Promozione dello Sportello Scuola-Volontariato Networking Scuola-Volontariato	N° materiale promozionale prodotto per la scuola Presenza\assenza report sulle attività svolte	Potenziamento del numero di partecipanti alla rete di organizzazioni che propongono alle scuole momenti di incontro e riflessione Incrementare il numero di proposte che le associazioni fanno alle scuole Incremento del materiale documentale e statistico sugli accessi alla Bachecca del volontariato
---	---	---

Sede Ufficio Progetti e Risorse – 1 volontario

ATTIVITÀ 1

Funzione Informativa - Predisposizione e diffusione delle informazioni sulle opportunità rivolte ai giovani ed al Terzo Settore (es: Piano Garanzia Giovani, Programma *Erasmus + Youth in Action*, *Youth Exchanges*, *European Voluntary Service*, *Mobility of youth workers*, Programma Europa per i Cittadini, bandi di Regione Lombardia, bandi delle Fondazioni ecc.)

RUOLO DEL VOLONTARIO

- Monitoraggio Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, dello Stato Italiano, di Regione Lombardia
- Monitoraggio dei siti web istituzionali per la ricerca delle opportunità
- Partecipazione alle giornate informative sui programmi e sui bandi
- Redazione, impaginazione e diffusione dei materiali informativi

DURATA: dal 1° al 12° mese

ATTIVITÀ 2

Supporto alla progettazione

RUOLO DEL VOLONTARIO

- Individuazione delle tematiche di interesse della comunità locale, anche sulla base delle segnalazioni e richieste pervenute dai servizi sul territorio, dalle organizzazioni della società civile e dai cittadini
- Ricerca di documentazione sui programmi, sui bandi e sulle call for proposal, dei formulari e delle guide per la progettazione
- Ricerche dei partner locali ed internazionali
- Consultazione dei siti delle agenzie responsabili per approfondire le caratteristiche dei programmi, bandi di finanziamento e richiesta dei documenti necessari per la progettazione
- Affiancamento dei referenti/responsabili delle organizzazioni coinvolte per collaborare alla stesura dei progetti e alla predisposizione dei materiali a corredo
- Compilazione dei formulari previsti per la presentazione dei progetti
- Supporto dei gruppi giovanili nella progettazione e adesione a partnership progettuali europee e nazionali, aiutandoli nella compilazione dei formulari e nel reperimento delle risorse necessarie al cofinanziamento
- Supporto ai singoli cittadini, con particolare riferimento ai giovani, nella stesura delle domande di partecipazione a iniziative di volontariato, formazione o tirocinio internazionale
- Selezione delle offerte di partenariato provenienti da altri Paesi
- Aggiornamento della banca dati partnership internazionali

DURATA: dal 2° al 12° mese

ATTIVITÀ 3

Organizzazione eventi in collaborazione con altri servizi del territorio: Festa dell'Europa, Giornata del dialogo interculturale, seminari o giornate di approfondimento sui programmi regionali, nazionali ed europei in particolare rivolti alle associazioni

RUOLO DEL VOLONTARIO

- Predisposizione e diffusione dei materiali informativi su tematiche di interesse per la comunità locale, le associazioni di volontariato ed i destinatari di progetto
 - Verranno ad esempio approfondite le seguenti tematiche: mobilità internazionale, tirocini formativi in ambito europeo, programmi europei (cittadinanza attiva, educazione, volontariato, sviluppo locale, ambiente, ecc.)
 - Reperimento delle informazioni necessarie a soddisfare i bisogni espressi o a stimolare la riflessione ed il confronto, attraverso diverse fonti informative
 - Organizzare dette informazioni e produrre materiali idonei alla divulgazione
 - Reperimento e distribuzione dei materiali informativi predisposti da altre realtà/servizi
 - Partecipazione all'organizzazione degli eventi sui temi di interesse
 - Partecipazione ai momenti di valutazione dell'impatto sulla comunità locale degli interventi informativi realizzati
 - Documentazione delle attività svolte attraverso relazioni scritte
 - Distribuzione materiali informativi (volantini, brochure, gadget)
 - Partecipazione a gruppi di ideazione e realizzazione di materiali informativi
 - Contatti con giovani interessati ad approfondire le tematiche (mailing list, indirizzari, segnalazioni all'ufficio responsabile)
 - Partecipazione ad incontri strutturati con gruppi giovanili, anche nelle scuole
- DURATA: dal 4° al 12° mese

RISORSE UMANE:

Il Coordinatore dell'Ufficio Progetti e Risorse, esperto in progettazione per la pubblica amministrazione ed il privato sociale,
 un'operatrice dell'Ufficio Progetti e Risorse, esperto in progettazione per la pubblica amministrazione ed il privato sociale,
 un'operatrice esperta nella progettazione nell'ambito delle politiche giovanili,
 un amministrativo esperto in rendicontazione di progetti finanziati,
 un'interprete e traduttrice.

RISULTATI ATTESI ED INDICATORI:

Attività	Indicatori	Risultati attesi
Attività 1 – Funzione Informativa	N° partecipazioni a giornate formative\seminari\presentazioni bandi N° materiali informativi redatti	Incrementata diffusione delle informazioni relative alle opportunità rivolte ai giovani quali Piano Garanzia Giovani, Programma Erasmus +, bandi delle Fondazioni territoriali ecc. Incrementare la diffusione virale delle informazioni legate alle attività di promozione del volontariato promosse dalle organizzazioni e veicolate da Cisol nei canali di comunicazione del Comune di Cremona
Attività 2 – Supporto alla progettazione	N° schede di approfondimento sui programmi ed i bandi N° stesura progetti (in affiancamento) N° formulari compilati N° incontri con i gruppi associativi N° proposte partnership diffuse	Aumentato numero di progetti presentati delle organizzazioni giovanili di volontariato.

Attività 3 – Organizzazione eventi	N° eventi organizzati N° materiali ad hoc prodotti e distribuiti (volantini, brochure, nuove produzioni...) N° incontri di redazione N° report delle attività svolte N° di incontri con gruppi formali\informali di giovani	Incremento degli eventi dedicati a tematiche specifiche in particolare: Misure del Piano Garanzia Giovani, Servizio Civile Nazionale, Programma europeo Erasmus + ed Europa per i Cittadini, ecc. Innovativa produzione e distribuzione di materiale informativo .
--	---	---

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

In genere l'attività si svolge dal lunedì al venerdì. Eccezionalmente può essere richiesta qualche attività alla sera in occasione di riunioni o il sabato e la domenica in caso di eventi come la Festa del Volontariato, Salone dello Studente, Giovedì d'Estate, Giornata dell'Europa, ecc.
--

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Durante tutto l'anno:

grazie alla collaborazione con le Scuole Secondarie di II grado ed i Centri di Formazione Professionale si strutturano incontri della durata di un'ora ciascuno, rivolti alle classi terminali. Attraverso il coinvolgimento di insegnanti referenti, dirigenti scolastici ed Ufficio Scolastico Provinciale, con finalità di promozione, sensibilizzazione e accompagnamento al concetto di cittadinanza attiva, si propongono alle classi conclusive percorsi specifici guidati da operatori formati.

L'azione a scuola, infatti, può concorrere ad una strategia di politica civica che stimoli la promozione di spazi e momenti di dialogo e di confronto tra i giovani cittadini. I percorsi previsti si fondano sul tema della partecipazione alla vita della scuola come elemento chiave trasversale alle diverse discipline, per un primo esercizio di diritti e doveri all'interno della scuola stessa, giungendo poi ad una pratica di cittadinanza attiva nel contesto di vita di ciascuno.

Alla pubblicazione del bando:

Il testo del progetto sarà pubblicato sul sito del Comune di Cremona (www.comune.cremona.it) per tutta la durata del bando.

Link al progetto saranno attivati sui siti:

www.centromusicacremona.it; informagiovani.comune.cremona.it.

Sui più importanti siti della città www.cremonaoggi.it, www.laprovinciadicremona.it e www.viverecremona.it sarà pubblicata la notizia.

Saranno diffusi numeri telefonici ed indirizzi di posta elettronica a cui potranno essere richieste maggiori informazioni.

Saranno stampati, a cura del Centro Stampa del Comune manifesti (100), deplianti (500) e cartoline (3000) dedicati al progetto.

A quotidiani, TV e radio locali saranno inviati comunicati stampa periodici (3 nel corso di validità del bando) per richiamare il progetto. Nella fase iniziale del bando sarà inoltre convocata una conferenza stampa dedicata ai progetti del Comune di Cremona.

Gli sportelli informativi (SpazioComune ed Informagiovani) diffonderanno informazioni e orienteranno i candidati ai progetti di maggior interesse.

Si prevede l'allestimento di punti informativi in occasione di consolidati appuntamenti dedicati ai giovani quali la Festa dell'Arte Studentesca, la Festa della Musica, Salone dello Studente.

Si prevedono incontri per complessive **30 ore**.

I numerosi servizi rivolti ai giovani (Centro Musica, Centro Fumetto, Oratori, Centro Servizi Volontariato, Agenzia Servizi Informagiovani), nonché la Consulta degli Studenti e delle Studentesse e la Consulta Universitaria saranno coinvolti nella diffusione di informazioni e materiali. Gli incontri rivolti ai giovani in questa tipologia di servizi sono previsti in complessive **30 ore**.

Complessivamente si prevede una campagna informativa di **120 ore**, così articolata:

50 ore di incontri informativi nelle scuole

30 ore di promozione all'interno di eventi e manifestazioni pubbliche

20 ore di counselling ed orientamento individuale

20 ore di predisposizione materiali informativi, comunicati stampa, conferenze stampa

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Il Comune di Cremona si avvarrà di propri criteri appositamente costruiti, definiti e condivisi dalla Giunta Comunale.

Le selezioni verranno effettuate da Commissioni (una per ogni progetto) composte da due osservatori, un facilitatore della comunicazione, un selettore accreditato, gli OLP delle sedi di impiego coinvolte ed un segretario verbalizzante. Le Commissioni si incaricheranno della osservazione dei gruppi, dell'analisi

delle caratteristiche individuali e gruppali, della valutazione dei titoli e della successiva conduzione dei colloqui.

Non appena stilata, la graduatoria sarà pubblicata, in attesa di approvazione, sui siti internet di riferimento e l'esito della selezione sarà comunicato tempestivamente a tutti i candidati.

Nello specifico, il nuovo sistema di selezione è caratterizzato dalla valutazione dei seguenti aspetti:

OSSERVAZIONE di GRUPPO (max 20 punti)

ANALISI del CURRICULUM VITAE (max 20 punti)

COLLOQUIO INDIVIDUALE (max 60 punti).

Il limite per valutare l'idoneità del candidato è 60/100 punti.

L'aspirante volontario che non si presentasse al colloquio di gruppo, perderebbe l'opportunità di partecipare al colloquio individuale, venendo automaticamente escluso dalla graduatoria, fatta salvo situazioni particolari da valutare singolarmente (es. malattia, esami universitari...).

- **OSSERVAZIONE di GRUPPO (max 20 punti).**

Mediante l'osservazione realizzata da parte di due osservatori e la conduzione del gruppo da parte del facilitatore, saranno valutati gruppi composti al massimo da 10 partecipanti, al fine di facilitare l'osservazione e la comunicazione trasversale. Ogni selezione di gruppo avrà la durata massima di 45 minuti, a cui seguirà la valutazione mediante schede individuali per ciascun partecipante. Tale valutazione comprende l'analisi di competenze cognitive (max 8 punti), relazionali (max 6 punti) e personali (max 6 punti), suddivise secondo i seguenti criteri:

Area COMPETENZE COGNITIVE		
	1	2
Precisione e accuratezza		
Rispetto di regole e istruzioni		
Capacità di analisi del compito e senso critico		
Creatività/originalità		
Area COMPETENZE RELAZIONALI		
	1	2
Ascolto		
Comunicazione efficace		
Capacità di creare un buon clima		
Area COMPETENZE PERSONALI		
	1	2
Gestione emozioni (Equilibrio)		
Capacità di sostenere le proprie opinioni		
Partecipazione attiva e curiosa		

La valutazione inoltre terrà conto di eventuali criticità emerse durante il colloquio tra cui:

- Estrema timidezza;

- Scarso interesse verso la prova
- Posizione accentratrice

- **ANALISI del CURRICULUM VITAE (max 20 punti).**

1) *TITOLO di STUDIO* (valutare solo il titolo di studio più elevato)

Laurea attinente al progetto = **8 punti**

Laurea non attinente al progetto = **7 punti**

Laurea triennale attinente al progetto = **7 punti**

Laurea triennale non attinente al progetto = **6 punti**

Diploma attinente al progetto = **6 punti**

Diploma non attinente al progetto = **5 punti**

Frequenza scuola secondaria di II grado = fino a **4 punti** (per ogni anno concluso **1 punto**)

2) *TITOLI PROFESSIONALI* (valutare solo il titolo di studio più elevato)

Attinenti al progetto = **fino a 3 punti**

Non attinenti al progetto = **fino a 2 punti**

Non terminato = **fino a 0.5 punti**

3) *ESPERIENZE PRECEDENTI*, valutabili secondo i criteri di attinenza al progetto e di durata dell'esperienza (da 15 giorni ad 1 anno; fino a 6 mesi l'esperienza viene considerata non duratura, da 6 mesi a 1 anno duratura), valutabili come segue:

	ATTINENTE	NON ATTINENTE
DURATURA	6 punti	4 punti
NON DURATURA	5 punti	3 punti

4) *ALTRE CONOSCENZE*, valutabili dietro presentazione di certificazione da parte del candidato (fino a 3 punti):

Lingue straniere

Conoscenze informatiche

Patente di guida

Frequenza universitaria

Frequenza master/ dottorato di ricerca

Attestati riconosciuti (es. corso volontario 1° Soccorso, bagnino, antincendio...)

- **COLLOQUIO INDIVIDUALE** (fino a 60 punti), comprende la valutazione dei seguenti aspetti:

DISPONIBILITA' (max 12 punti) a:

Flessibilità oraria (**3 punti**)

Missioni/ partecipazione eventi – convegni (**3 punti**)

Pernottamenti (**3 punti**)

Trasporti (**3 punti**)

MOTIVAZIONE (max 12 punti) del candidato di adesione al progetto come:

Percorso di cittadinanza attiva (**3 punti**)

Esperienza professionalizzante (acquisizione di competenze) (**3 punti**)

Esperienza di pre-inserimento lavorativo (**3 punti**)

Fonte di reddito (**3 punti**)

ADEGUATEZZA AL CONTESTO (max 12 punti), valutando:

Comprensione (**3 punti**)

Espressione (**3 punti**)

Comunicazione non verbale (**3 punti**)

Empatia (**3 punti**)

IDONEITA' del candidato al servizio (fino a 12 punti), valutando ad esempio l'età anagrafica in relazione ai servizi educativi o il genere rispetto ad ambiti di particolare assistenza, interessi personali attinenti al progetto scelto (esperienze di volontariato...)

CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO (max 4 punti)

Approfondita (**4 punti**)

Discreta (**3 punti**)

Sufficiente (**2 punti**)

Non completa (**1 punto**)

ASPETTATIVE DEL CANDIDATO (fino a 8 punti), ad esempio l'interesse all'acquisizione di particolari abilità, l'approfondimento di tematiche inerenti il Servizio Civile, la possibilità di apportare concreto contributo alla comunità

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Le attività previste nel presente progetto sono monitorate nell'ambito del sistema di valutazione e verifica già utilizzato dai Servizi in cui il progetto si svolge. Il sistema di valutazione si avvale di appositi strumenti (scheda presenze, scheda registrazione attività e conoscenze acquisite, bilanci di spesa preventivi e consuntivi, questionari di rilevazione degli atteggiamenti e comportamenti, questionari di gradimento delle iniziative, diari di bordo, incontri in équipe, supervisioni) che gli operatori locali di progetto ed i volontari (insieme a tutti gli operatori coinvolti nel Servizio) utilizzano direttamente o raccolgono durante il loro lavoro quotidiano.

Periodicamente vengono fissate riunioni di valutazione a diversi livelli (operativo, tecnico-amministrativo, politico-istituzionale) per esaminare i dati e le relazioni presentate dagli operatori referenti. Si prevedono incontri al terzo, settimo e dodicesimo mese di servizio per i volontari ed altrettanti con gli **operatori locali di progetto** per un totale di sei **incontri** di valutazione dell'andamento del progetto, il raggiungimento degli obiettivi, la realizzazione dei percorsi formativi, il grado di soddisfazione dei volontari e degli OLP, gli eventuali problemi incontrati.

Il monitoraggio dei progetti e delle attività si avvale, oltre che della presenza dell'esperto del monitoraggio, anche di consulenti ed esperti esterni che lavorano all'interno degli incontri già definiti, attraverso il metodo del laboratorio, sul livello motivazionale e sul senso di appartenenza del giovane all'esperienza del servizio civile.

Il laboratorio espressivo intende intervenire a più livelli:

della conoscenza come bagaglio di emozioni

della potenzialità come capacità insita nel soggetto

della espressione come modalità di esplicitazione delle proprie capacità

della consapevolezza come sintesi tra conoscenza emotiva, capacità individuale e modalità di espressione.

I risultati che si attendono dall'esperienza del laboratorio si individuano nella messa in gioco di sé, nell'attivazione di dinamiche relazionali come risorsa per la crescita individuale, nel cooperativismo per il raggiungimento di uno scopo comune, nella spendibilità dell'esito nel contesto in cui si inserisce l'esperienza di servizio civile.

La metodologia del laboratorio espressivo verrà utilizzata anche nel percorso della formazione generale, risultando così propedeutica alle attività di monitoraggio. Al termine di ogni incontro sarà somministrato, sia ai volontari sia agli operatori locali di progetto, un questionario a risposte aperte e chiuse per indagare l'andamento del progetto ed il grado di soddisfazione raggiunto. In conseguenza a queste valutazioni si procede a ricalibrare gli interventi con particolare attenzione agli aspetti critici per la gestione dei quali è previsto l'affiancamento del tutor.

Le competenze professionali e la crescita personale dei volontari saranno specifico oggetto di valutazione nelle équipe di riferimento, contando sull'apporto degli operatori che affiancheranno quotidianamente i volontari.

Gli strumenti per il monitoraggio del servizio dei volontari saranno quindi: scheda presenze giornaliera controfirmata dall'OLP di riferimento; scheda rilevazione attività e conoscenze acquisite; una **relazione periodica** (dopo sei mesi dall'inizio) **ed una finale** sull'andamento del progetto a cura dell'OLP e dell'Esperto del Monitoraggio; schede rilevazione dati relativi agli indicatori per ogni sede di impiego a cura del volontario e degli OLP; questionari di gradimento e test di verifica dell'attività formativa; colloqui individuali (se richiesti) di verifica e valutazione dell'andamento del progetto e dei percorsi di formazione con l'Esperto del Monitoraggio ed il Tutor.

La valutazione e il monitoraggio del progetto saranno condotte attraverso verifiche periodiche degli obiettivi e dei risultati. Sono previste tre fasi: 1) all'avvio del progetto; 2) a metà percorso; 3) alla conclusione dei lavori. L'azione è affidata agli uffici coinvolti che hanno il compito di leggere e valutare i risultati raggiunti e di approfondire l'individuazione di misure di efficacia.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

A parità di condizioni verranno privilegiati i candidati con competenze linguistiche, informatiche, conoscenza ed esperienza nell'ambito dei servizi di informazione,

comunicazione e di orientamento.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per la formazione specifica linguistica:

British Council – esame PET B1 122,00 €x 3 volontari = 366,00 €(ente terzo)

British Council – esame FCE B2 222,00 €x 3 volontari = 666,00€(ente terzo)

Per la certificazione delle competenze:

IAL Lombardia srl Impresa Sociale 210,00 €- ENTE TERZO

Materiale didattico e dispense 40,00 €x 3 volontari = 120,00 €

Importi occorrenti per eventuali trasferte relative alla partecipazione a fiere, convegni e altri eventi formativi: 60 €x 3 volontari = 180,00 €

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Oltre ai soggetti attuatori il progetto è promosso da una rete composta da un ente non profit, un ente profit e da un'università.

Politecnico di Milano, università

Coopererà nell'attuazione del progetto in particolare promuovendo le campagne informative presso la propria sede territoriale a Cremona.

Il Politecnico di Milano è presente a Cremona sin dal 1987, il Polo di Cremona ha attivato i seguenti Corsi di Laurea: Ingegneria Gestionale – Organizzazione; Ingegneria Gestionale - Gestione Ambientale di Impresa, Ingegneria Informatica. L'offerta didattica si è sviluppata gradualmente, partendo dalla Scuola Diretta a Fini Speciali in Informatica, seguita nel 1991 dal Diploma Universitario in Ingegneria Informatica e Automatica, e dall'anno accademico 1997/1998 dal biennio di 14 Corsi di Laurea in Ingegneria del Vecchio Ordinamento. Le lauree triennali del Nuovo Ordinamento sono state attivate dall'anno accademico 2000/2001.

Winter Beach, associazione, ente non profit

Coopererà nell'attuazione del progetto in particolare supportando le campagne rivolgendosi al target giovani informative nei luoghi dell'informalità.

Winter Beach è un'associazione giovanile senza scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo della promozione, nel sostegno e nello svolgimento di attività culturali e musicali.

Winter Beach organizza concerti ed eventi - con booking, ufficio stampa e promozione – rivolgendosi prevalentemente ad un pubblico giovanile, utilizzando nuovi canali di comunicazione.

Teatro Itinerante, ente profit

Coopererà nell'attuazione del progetto in particolare nel supporto all'organizzazione e alla gestione degli eventi.

Teatro Itinerante dal 1991 si occupa di teatro per tutte le fasce d'età articolando la propria attività in ambito di: progettazione e realizzazione di laboratori; produzione e realizzazione di animazioni ludico-ricreative; produzione di spettacoli di teatro d'attore e di narrazione per la partecipazione a rassegne e a circuiti territoriali ed extra-territoriali; conduzione di laboratori espressivi, con specifico riguardo all'esercizio del linguaggio teatrale, rivolti agli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e degli Istituti di Istruzione Secondaria di I e di II grado nell'ambito di molteplici progetti, attività di

progettazione, di formazione e di animazione nell'ambito di Centri Ricreativi Estivi e di GREST; progettazione e realizzazione di interventi di animazione/spettacolo nei Musei e di didattica museale per bambini e ragazzi; conduzione di laboratori espressivi, con specifico riguardo all'esercizio del linguaggio teatrale, rivolti agli utenti di comunità di recupero, di case di accoglienza, di case di riposo; realizzazione di spettacoli teatrali, di animazioni ludico-espressive, di laboratori espressivi, di ludoteche sperimentali per l'Infanzia; attività di spettacolo, di animazione, di conduzione di laboratori di costruzione del libro e di laboratori di lettura nell'ambito di progetti di promozione della lettura promossi da Assessorati alla Cultura di Comuni e Province, da Biblioteche Statali, da Sistemi Bibliotecari e rivolti agli alunni di scuole di ogni ordine e grado.

Si segnala inoltre, in questo ambito: conduzione di corsi di formazione su tecniche espressive finalizzate alla promozione della lettura (lettura espressiva, lettura ad alta voce, narrazione, animazione, scrittura creativa, costruzione del libro...) per docenti, bibliotecari e operatori socio-culturali; conduzione di laboratori di costruzione e di animazione del libro; conduzione di percorsi formativi sul linguaggio teatrale e sulla drammaturgia dello spettacolo rivolti a docenti, operatori e animatori socio-culturali; conduzione di laboratori teatrali per giovani e adulti. Realizzazione di progetti speciali per scuole di vario ordine e grado ad intreccio tra dimensione didattica e dimensione espressiva; realizzazione di progetti di promozione e riqualificazione del tempo libero in contesti aggregativi informali e non-formali. Progettazione e realizzazione di *Progetti Gioco*.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Sede Informagiovani ed Ufficio Progetti e Risorse

Per la realizzazione delle attività previste si utilizzeranno le strumentazioni ed attrezzature in dotazione agli uffici sedi di impiego:

- postazioni di lavoro personali dotate della necessaria strumentazione (pc fisso e portatile, stampanti, videoproiettore, scanner, telefono, fax, fotocopiatrice, accesso internet, account personale di posta elettronica, fotocamera e videocamera) e collegate alla rete locale comunale;
- postazione multimediale completa con programmi dedicati anche al segmento specifico del web, accesso ad internet, alle banche dati informative;
- lettore di smart card;
- autovetture comunali, munite di regolari assicurazioni, e biciclette in dotazione agli uffici per eventuali esigenze di accompagnamento o trasporto legate al servizio;
- aule per la formazione plenaria e per i gruppi di lavoro, dotate del materiale idoneo (lavagne a fogli mobili, videoproiettori, ecc.) ;
- dizionari, anche monolingua e tematici, delle principali lingue straniere utilizzate in sede europea;
- archivio di materiali informativi sulle tematiche europee;
- accesso a banche dati;
- abbonamento a newsletter, periodici informativi, scadenziari;
- biblioteca interna di testi e materiali multimediali sulle tematiche specifiche;
- consulenze specifiche sulle politiche europee anche grazie all'adesione a network nazionali e internazionali;
- sale e spazi per allestimento di eventi;
- strumenti di rilievo satellitare (gps e mobile mapper).

La realizzazione del progetto è assicurata dalla disponibilità delle risorse umane previste in servizio presso gli uffici coinvolti; dalle risorse finanziarie, sia con entrate previste dal bilancio comunale sia con i finanziamenti concessi da diversi soggetti (Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Ministeri e Unione Europea) per le progettualità seguiti dagli uffici stessi.

Sede Cisol CSV di Cremona:

n 10 Postazioni PC (Sistema Windows, office 365, Office 2013) con internet e posta elettronica in rete con collegamento stampanti;

una di queste postazioni sarà quali sarà a completa disposizione del volontario in Servizio Civile

- n 3 computer portatili (di cui uno con abbonamento a foto shop)
- n 1 biblioteca con testi e pubblicazioni sui temi del No profit, del volontariato e della cooperazione sociale
- n. 1 stampanti/ fotocopiatrice / scanner
- n. 1 banca dati (CSVsystem)
- n. 1 rilegatrice
- n. 1 plastificatrice
- n. 2 lavagne a fogli mobili
- n. 3 videoproiettori (uno fisso e due mobili)
- n 3 pannelli espositori
- n. 1 fax
- n1 sala corsi con 40 posti a sedere e l'utilizzo di 9 postazioni didattiche con Pc
- n 1 sala riunioni con 15 posti
- n 2 amplificatori (50 e 30 watt)
- n 1 taglierina
- n 1 piegatrice di volantini
- n 6 gazebi
- n 1 copy-printer
- n 1 telo per proiezione portatile
- n 1 videocamera HD
- n 3 rollup
- n 1 carrello portapacchi

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

nessuno

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

La certificazione delle competenze sarà a cura di IAL Lombardia srl Impresa Sociale (ente terzo): IAL opera nel settore della formazione professionale con 12 unità organizzative dislocate su tutto il territorio lombardo, in continuità con l'attività dell'ente di formazione accreditato IAL Lombardia, attivo a partire dal 1955.

Realizza attività in obbligo formativo, di formazione superiore, continua e permanente, e i servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro quale operatore accreditato da Regione Lombardia per i Servizi di Istruzione e Formazione Professionale e i Servizi al Lavoro.

La certificazione delle competenze linguistiche acquisite tramite la frequenza a specifici corsi sarà a cura di British Council (ente terzo) che tramite esami attesterà il livello didattico di partenza e quello conseguito, collegati al Quadro Europeo Comune di Riferimento ed ai principali esami internazionali.

Il British Council è l'ente per la promozione delle relazioni culturali e per la diffusione della cultura britannica all'estero. La sua sede di Milano, in particolare, è test center per gli esami ESOL di Cambridge che sono conosciuti e riconosciuti in tutti i paesi in cui si parla inglese, da molte scuole/università e in ambito lavorativo. Il successo in un esame ESOL di Cambridge fornisce un attestato, riconosciuto a livello internazionale, che mostra il livello effettivo di conoscenza della lingua inglese. Gli esami ESOL di Cambridge sono progettati per essere utili in molte circostanze: per trovare un impiego, andare all'università in un paese anglofono, imparare l'inglese per scopi specifici o viaggiare.

Dal punto di vista della crescita personale, la partecipazione al progetto contribuisce alla possibilità per il volontario di porsi in condizione di misurare se stesso rendendosi maggiormente autonomo nel gestire le situazioni, nell'approccio e nella risoluzione dei problemi, nella conoscenza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.

Nello specifico gli obiettivi del volontario si traducono in:

- acquisizione di competenze relazionali individuali e gruppalì, con particolare attenzione alle tecniche dell'ascolto;
- acquisizione di capacità di progettazione, monitoraggio e verifica degli interventi;
- acquisizione di competenze nell'ambito della pianificazione delle risorse nella fase di realizzazione dei progetti;
- definizione ed individuazione delle fasi di un percorso di progettazione: analisi bisogni, definizione degli obiettivi, analisi del piano di azioni, valutazione;
- valutazione: fasi e tempi del disegno valutativo – valutazione ex ante, in itinere, ex post; individuazione delle ipotesi e attese di cambiamento, definizione oggetti della valutazione e relativi indicatori di misurazione;
- capacità di lavorare in gruppo contribuendo alla realizzazione di un progetto comune;
- osservazione partecipata all'interno dei gruppi;
- gestione e conduzione dei gruppi;
- gestione delle situazioni di rischio e di marginalità (individuale e collettiva);
- sviluppo di comunità e lavoro di rete con le agenzie territoriali;
- lavoro di equipe: lettura e ricerca condivisa delle risposte alle situazioni analizzate; capacità di affrontare e gestire le dinamiche di un gruppo di lavoro;
- capacità organizzative e di programmazione;
- capacità di scelta degli strumenti informativi e comunicativi adeguati alla divulgazione delle informazioni necessarie;
- stesura di rapporti e relazioni;
- capacità di utilizzare e implementare una banca dati.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Sale Formazione del Comune di Cremona – Settore Politiche Educative
(via del Vecchio Passeggio n. 1)

30) Modalità di attuazione:

La formazione generale viene realizzata in proprio, con formatori dell'Ente. E' previsto il contributo fornito da esperti.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

no

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Obiettivo del percorso formativo è quello di fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari in Servizio Civile Nazionale possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito, sia nell'arco dell'anno di impegno civile sia nel percorso evolutivo individuale.

La metodologia adottata nella formazione è caratterizzata sia da lezioni frontali (59% sul totale della formazione generale) sia da tecniche di partecipazione attiva quali brainstorming, giochi di ruolo, discussioni aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, testimonianze, al fine di favorire la circolarità delle esperienze, la comunicazione, l'ascolto (41% di dinamiche non formali).

Ruolo del formatore è quello di offrire ai giovani volontari una chiave di lettura dell'esperienza che si apprestano a vivere, promuovendo il senso di appartenenza alla loro società civile, mediante i moduli formativi indicati nelle Linee Guida sulla Formazione Generale dei Giovani in Servizio Civile Nazionale.

Il formatore, accompagnato da un tutor d'aula, ha il compito di moderare e facilitare la comunicazione tra i soggetti coinvolti e di costruire un clima favorevole al confronto ed alla messa in gioco dei partecipanti, al fine di permettere a ciascuno di esprimere il proprio punto di vista ed opinioni.

Inoltre viene riproposta, a seguito del più che positivo riscontro ottenuto, una metodologia di lavoro atta a stimolare la partecipazione attiva e critica dei volontari mediante l'impiego di tecniche espressive.

Nello specifico questa metodologia di lavoro, trasversale e non sostitutiva dell'intero percorso di formazione generale, intende agire su:

- conoscenza emotiva, sviluppando ascolto e presa di coscienza di se stessi nel contesto in cui il volontario è inserito
- riscoverta delle capacità individuali esplorandole nel contesto grupppale
- sviluppo di abilità espressive "altre" rispetto a quelle abitualmente utilizzate
- capacità di restituzione dell'esperienza puntando sugli aspetti della socializzazione e dell'assunzione di responsabilità.

Saranno distribuite brevi dispense, riferimenti bibliografici, sitografie e testimonianze scritte per approfondimenti.

33) Contenuti della formazione:

Macroarea 1 "Valori ed identità del Servizio Civile Nazionale"

Modulo formativo 1.1 – L'identità del gruppo in formazione e Patto formativo

Obiettivo: definire l'identità del gruppo facilitando l'esplicitazione di motivazioni ed aspettative inerenti il servizio da parte dei giovani volontari; promuovere la consapevolezza di quale sia il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile come espressione di cittadinanza attiva.

Metodologia: lavori di gruppo, role playing, brainstorming, simulazioni, tecniche espressive.

<p>Durata: 8 ore. Formatore accreditato: Sara Dellanoce</p>
<p>Moduli formativi 1.2 – Dall’obiezione di coscienza al Servizio Civile nazionale 1.3.a – 1.3.b - Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta 1.4 – La normativa vigente e la Carta di impegno etico Obiettivi: comprendere e riflettere sul legame storico-culturale del Servizio Civile nazionale con l’obiezione di coscienza (storia, attuale configurazione del SCN come difesa civile della Patria, sua differenza con altre forme di intervento e impegno sociale) Approfondimento del Concetto di Patria e di difesa civile con mezzi alternativi a quelli militari c(pronunce della Corte Costituzionale) Conoscenza e riflessione sulle forme attuali di realizzazione della difesa alternativa (Istituzionale, di movimento, della società civile) Metodologia: lezione frontale, uso strumenti multimediali, dispense, tecniche espressive Durata: 6 ore. Formatore accreditato: Marina Volonté</p>
<p>Macroarea 2 “La cittadinanza attiva”</p>
<p>Moduli formativi 2.1 - La formazione civica 2.4 – La rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile Obiettivi: Approfondire e comprendere i contenuti della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta Costituzionale. Focus sulla funzione ed il ruolo degli organi costituzionali e dei loro rapporti. Riflessione e lavoro personale e di gruppo sul legame esistente tra “educazione civica” e “cittadinanza attiva”. Partendo dalla presenza in aula di ex-volontari, sarà illustrata la possibilità di partecipare e candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari SCN quale espressione di cittadinanza agita. Metodologia: lavoro di gruppo, tecniche espressive, utilizzo strumenti multimediali. Durata: 5 ore. Formatore accreditato: Donatella Boccali</p>
<p>Modulo formativo 2.2 – Le forme di cittadinanza Obiettivo: conoscere e comprendere le forme di partecipazione che possono essere sviluppate dai cittadini Riferimento ai moduli formativi UNSC: 9 Metodologia: lezione frontale, discussioni aperte, metodologie non formali Durata: 4 ore Formatore accreditato: Massimo Mancosu</p>
<p>Modulo formativo 2.3 – La protezione civile Obiettivo: rendere consapevoli i volontari del significato del tema della Protezione Civile insito nel concetto di difesa della Patria come difesa dell’ambiente, del territorio e delle persone, non solo dal punto di vista operativo, ma soprattutto culturale. Focus sul rapporto tra prevenzione/tutela dell’ambiente/legalità e tra ricostruzione/legalità. E’ prevista la presenza di un esperto. Metodologia: lezione frontale, role playing, discussioni aperte</p>

<p>Durata: 5 ore Formatore accreditato: Massimo Ramazzotti</p>
<p>Macroarea 3 “Il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile”</p>
<p>Modulo formativo 3.1 – Presentazione dell’Ente Obiettivo: raggiungere una conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare servizio i volontari. Metodologia: lezione frontale, discussione Durata: 4 ore. Formatore accreditato: Maurilio Segalini</p>
<p>Moduli formativi 3.2 – Il lavoro per progetti – Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti Obiettivi: promozione della progettazione condivisa in tutte le sue articolazioni con particolare attenzione alla valutazione del percorso di crescita del volontario Consolidare la consapevolezza dell’importanza della comunicazione quale elemento essenziale nei rapporti tra i singoli individui ed a livello di gruppo. Costruire/rafforzare la capacità di riconoscere l’insorgere di criticità, di cercare la loro soluzione costruttivamente Metodologia: lavori di gruppo, discussioni aperte, tecniche espressive Durata: 6 ore. Formatore accreditato: Lina Stefanini</p>
<p>Moduli formativi 3.3 – L’organizzazione del Servizio Civile e le sue figure 3.4 – Disciplina del rapporto tra enti e Volontari del Servizio Civile Nazionale Obiettivi: raggiungere una consapevole conoscenza delle diverse figure che operano all’interno del Servizio Civile Nazionale e del loro ruolo nonché degli attori del “sistema servizio civile”. Metodologia: lavori di gruppo, discussioni aperte Durata: 6 ore. Formatore accreditato: Daniele Gigni</p>

34) *Durata:*

44 ore. Tutte le ore di formazione generale previste dal progetto saranno erogate entro il 180° giorno dall’avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Presso le 3 sedi del progetto

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica legata alle attività previste dal progetto verrà realizzata dagli operatori/formatori individuati, attraverso momenti formativi preparatori. L’obiettivo del percorso formativo è quello di fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari in Servizio Civile Nazionale possano sfruttare

per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito, sia nell'arco dell'anno di impegno civile sia nel percorso evolutivo individuale.

La formazione specifica si svolge prevalentemente durante i primi mesi del servizio, ma sono previsti ulteriori momenti formativi in itinere, legati alle progettualità e ai temi emersi nel corso del progetto. Il percorso di formazione prevede l'affiancamento e il training del volontario/a nel corso delle sessioni di lavoro con gli uffici sede di progetto.

Il/la volontario/a parteciperà fin da subito alle attività degli Uffici: riunioni, ricerca delle informazioni e aggiornamento delle stesse, comitati di redazione, affiancamento a sportello. Particolare attenzione verrà posta riguardo alla conoscenza e familiarizzazione con gli strumenti tecnici a supporto delle mansioni di impiego; ai sistemi e metodi di comunicazione, principi e tecniche di comunicazione e di progettazione con particolare riferimento al trattamento delle informazioni ed alla loro disponibilità per i clienti finali.

Viene attuata con risorse e formatori interni all'ente, diversificata per sede d'impiego. Alcuni moduli formativi prevedono la compresenza di più formatori.

I volontari saranno invitati a partecipare a momenti formativi esterni (seminari, convegni, corsi, scambi, ecc.) in accordo con le *équipe* di riferimento e con il rimborso di eventuali costi. Saranno inoltre organizzate visite di approfondimento alle sedi delle Agenzie più significative che si occupano di politiche europee: sportelli *Europe Direct*, Rappresentanza Italiana della Commissione Europea, Uffici Europa di città e province limitrofe (Milano, Mantova, Modena, Reggio Emilia).

Modalità di attuazione: Lezioni orali ed on line; learning by doing.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

CHIARA ANSELMI
ELENA BASSI
LUCA BELTRAMI
SILVIA GAGLIARDI
DANIELE GIGNI
RAFFAELLA MARENGHI
LUCA MUCHETTI
SARA ROTA
ELENA ZIGLIANI
ROSELLA ZIGLIOLI
ALESSANDRA SCALTRITI

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Chiara Anselmi,
Laurea in Lettere Moderne con indirizzo Cinema e Teatro
Diploma di Consulente familiare
Diploma di Drammaterapeuta
Dal 2004 collabora con Cisol nell'ambito del Servizio Sportello ScuolaVolontariato e dal 2013 anche nell'ambito della formazione e orientamento dei volontari

Elena Bassi
Laurea in Scienze dell'Educazione indirizzo educatore extrascolastico
Referente ricerca Informagiovani dal 2012

Luca Beltrami
Laurea in Lettere

Referente Sportello ISU e Sistemi Informatici e multimediali dal 2011

Silvia Gagliardi

Laurea Magistrale DAMS Facoltà di Lettere e Filosofia

Progettista in ambito della P.A. dal 2006

Formatrice, educatrice e progettista in ambito sociale dal 2003

Daniele Gigni

Laurea magistrale in Sociologia

Coordinatore Ufficio Europa, Progetti e Risorse dal 2006, progettista in ambito sociale ed europeo dal 1999, formatore sociale dal 1994, animatore ed educatore nel settore giovanile dal 1980.

Raffaella Marengi

Laurea in Relazioni Pubbliche - scienze della Comunicazione

Referente documentazione dal 2002 e sportello Informagiovani dal 2011

Luca Muchetti

Laurea magistrale in Giornalismo, Editoria e Comunicazione multimediale

Giornalista, fotografo, esperto in comunicazione dal 2003

Sara Rota

Laurea in Storia indirizzo contemporaneo, master HR Manager in Business School del Sole 24ore

Referente Sportello Lavoro dal 2011

Elena Zigliani

Laurea di Primo livello in Scienza della Mediazione Linguistica per interpreti e traduttori, master IULM interpretariato di conferenza

Insegnante di lingue straniere dal 2007

Progettista in ambito europeo dal 2006

Interprete e traduttrice dal 2001

Rosella Ziglioli

Laurea in Scienze Politiche con indirizzo Politico Internazionale

Referente back office e progetti finanziati Informagiovani dal 2010

Alessandra Scaltriti

Diploma di maturità istituto di istruzione superiore ad indirizzo tecnico

Responsabile Sicurezza sul lavoro (D.lgs 81/2008)

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica alternerà momenti in aula, con funzione di introduzione alle diverse tematiche e di formazione linguistica, ad altri “*on the job*” più specifici ed approfonditi. Sarà quindi posta attenzione alle problematiche scaturite durante il lavoro quotidiano, analizzate negli incontri d’*équipe* ed affrontate con strumenti e modalità ritenuti più efficaci. L’OLP ed i formatori individuati forniranno ai volontari elementi di conoscenza e di confronto utili a interpretare situazioni e problemi incontrati nella concreta situazione di lavoro.

Essa si concretizzerà attraverso: incontri di gruppo per la conoscenza dei servizi, dei progetti e delle attività degli Uffici coinvolti, accompagnamento nell’acquisizione di autonomia operativa con verifiche personalizzate sullo stato d’avanzamento della formazione.

Il modulo relativo alla sicurezza nei luoghi di lavoro (Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile) sarà realizzato attraverso lezioni frontali e tecniche di partecipazione attiva.

Il modulo relativo al corso di lingua inglese sarà caratterizzato da lezioni frontali (70%) e da tecniche di partecipazione attiva quali brainstorming, role playing, discussioni aperte, momenti di auto-valutazione ed esercitazioni scritte.

40) *Contenuti della formazione:*

modulo	contenuti	ore
Mod.1	Formazione e informazioni sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	8
Mod.2	Informagiovani: il sistema qualità, attività e servizi gestiti, conoscenza della realtà di rete territoriale	5
Mod.3	Modalità di relazione con l'utenza	4
Mod.4	La ricerca delle informazioni, la gestione dei principali canali informativi; comunicazione e promozione delle informazioni	10
Mod.5	L'accoglienza e l'informazione	3
Mod.6	La promozione del volontariato, generale e specifica (le esperienze degli anni passati e di altri CSV lombardi)	2
Mod.7	funzionamento dei CSV, inquadramento generale	2
Mod.8	La Formazione agli aspiranti volontari (tecniche e modalità di gestione dei gruppi)	4
Mod.9	Modalità di comunicazione delle attività delle associazioni, strumenti e tecniche, l'uso dei social per comunicare nel volontariato	4
Mod.10	Tecniche di colloquio di orientamento al volontariato, l'accompagnamento del volontario in situazione di fragilità e il raccordo con i servizi pubblici territoriali;	4
Mod.11	Le aree, i bisogni e le attività delle associazioni di volontariato	2
Mod.12	Il lavoro progettuale in équipe multiprofessionale	2
Mod.13	Cittadinanza europea ed opportunità per i cittadini. Programmi, bandi e opportunità di finanziamento: Piano Garanzia Giovani, Programma Erasmus +, Europea per i Cittadini, bandi delle fondazioni territoriali ecc.	2
Mod.14	Reti nazionali e internazionali: Eurodesk, Europe Direct, reti tematiche ecc.	2
Mo. 15	Formazione linguistica per la preparazione agli esami ESOL di Cambridge (PET B1 e FCE B2)	30
		84

41) *Durata:*

La durata complessiva della formazione specifica sarà di 84 ore. La somministrazione dei contenuti previsti avrà luogo interamente entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

L'équipe dei formatori accreditati di formazione si incontra per la pianificazione del percorso formativo, sia in itinere sia per una valutazione finale complessiva. Dopo ogni incontro di formazione viene predisposto il relativo verbale e sono consegnati ai volontari i questionari di valutazione per verificare il

grado di soddisfazione raggiunto. Alla conclusione del percorso formativo viene somministrato anche un questionario di valutazione relativo all'insieme dei moduli. I formatori generali e gli esperti coinvolti nel processo di formazione si incontrano periodicamente per l'analisi dei dati raccolti e ricalibrare gli interventi.

E' prevista la presenza di un tutor d'aula.

Negli incontri di valutazione e verifica delle équipes di progetto saranno affrontati gli aspetti relativi alla formazione specifica. Sulla base di eventuali nuove esigenze formative emerse da tali verifiche saranno impostati percorsi mirati ed individualizzati. In itinere sono previsti incontri tra i formatori per valutare lo stato di avanzamento dei percorsi intrapresi. Sono previste anche esercitazioni all'interno degli incontri di formazione per valutare l'apprendimento di nuove conoscenze e competenze e la crescita individuale dei volontari.

Cremona, 15 ottobre 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CIVILE
NAZIONALE
IL DIRETTORE DEL SETTORE
GESTIONE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA
ED ECONOMICA DEI RAPPORTI DI LAVORO

Dirigente

(Maurilio Segalini)

firmato digitalmente ai sensi del TU DPR 445/2000 e del DLGS
82/2005